

Senza l'intervento dell'amministrazione il deficit sarebbe stato di oltre 500 mila euro

Montichiari Multiservizi in perdita: il Comune s'interroga sulla partecipata

MONTICHIARI (bmz) Preoccupante la situazione di Montichiari Multiservizi emersa nel Consiglio Comunale di mercoledì 30 giugno: il presidente **Ferruccio Capra** ha sottolineato le gravi perdite dell'ente che nel bilancio 2020 ammontano ad oltre 114 mila euro, perdite che si sono potute parzialmente contenere solo grazie all'intervento del Comune che ha elargito alla partecipata circa 360 mila euro, senza i quali il deficit sarebbe stato di oltre 500 mila euro. Principale causa della delicata situazione economica l'ondata pandemica causata dal Covid 19 ma non solo, come ha sottolineato il sindaco **Marco Togni** che ha indicato l'inizio delle perdite per la società comunale già dall'anno 2015 a causa di «costi di gestione non supportabili e scelte pregresse». Il presidente Capra ha ripercorso i mesi di emergenza caratterizzati dalla chiusura della Rsa, del Centro Diurno, dei musei e la successiva istituzione di un comitato e di protocolli, che hanno tempestivamente attuato procedure essenziali per il contenimento dei danni tra i quali il blocco dei ricoveri ospiti, l'acquisto di dispositivi di protezione, la disinfezione costante degli ambienti, ma che ovviamente hanno pesato non poco sul bilancio finale. Poco felice risulta anche la situazione



La sede della partecipata «Montichiari Multiservizi»

delle farmacie comunali o meglio della farmacia 2. Se, infatti, la farmacia 1 di via G.V. Moreni ha realizzato ricavi più o meno in linea con l'anno precedente con un utile di 171 mila euro, la due invece, aperta al Centro Fiera nel settembre del 2019, non ha portato agli

utili previsti che erano ipotizzati intorno agli 800 mila euro e invece si sono attestati ben lontani da questa cifra con una perdita di oltre 50 mila euro. «Appare chiaro che occorra rettificare la delibera di ampliamento della Rsa - ha sottolineato Togni - non annullando l'allargamento della struttura ma sospingendolo alla luce della situazione attuale e di ciò che potrebbe accadere con le nuove varianti, nonché procedere alla razionalizzazione dei costi di gestione e delle spese dell'ente. Al di là del Covid, infatti, dal 2015 in poi, ogni anno Montichiari Multiservizi e nello specifico la RSA, crea una perdita di 200 mila euro sui 100 posti letto complessivi. Bisognerà dunque cercare di ottimizzare i costi anche mettendo mano alle rette perché il Comune di Montichiari non può continuare a far fronte a questo disavanzo». «Montichiari Multiservizi persegue interessi collettivi non di profitto - hanno contestato i consiglieri **Pieranna Civera** e **Beatrice Morandi** - e non va pensata come un'azienda industriale. Restiamo dell'idea che vadano valutati non solo i costi e i profitti ma i vantaggi e i benefici per la collettività».

Marzia Borzi